



# COMUNE DELL'AQUILA

L'Aquila, 13 gennaio 2012

## **Agli organi di informazione**

Siamo arrivati allo scadere del terzo anno post sisma, che coinciderà con il rinnovo del Consiglio Comunale dell'Aquila.

Come se nulla fosse accaduto, la politica, riproponendo vecchie liturgie, si organizza per l'evento elettorale.

Raggruppamenti di sinistra, di destra o di centro ricercano il loro "campione" che, probabilmente, dovrà vedersela con esponenti di vari gruppi della cosiddetta "società civile".

La tragedia di questa Città, con l'attuale situazione drammatica, è giocoforza ricollegata alla non meno felice condizione della Nazione.

La salvezza di quest'ultima, con una scelta cosciente, è stata affidata a un Governo tecnico che, in maniera realistica, ma impopolare, cerca di attuare un programma non solo di risanamento economico ma, soprattutto, di moralizzazione della Pubblica Amministrazione.

La legge elettorale per le Amministrative consente la possibilità del volto disgiunto. Al cittadino si dà l'opportunità di esprimere un proprio gradimento al di là delle appartenenze politiche, ma soprattutto rispetto alle liste che appoggiano il candidato Sindaco. Queste liste, presentando il conto al Sindaco eletto, pretenderanno posti in giunta e in Enti sub-comunali, in barba a competenze e capacità.

All'indomani del sisma si è voluta, coscientemente, perdere l'occasione di riunire tutte le forze per la ricerca di una cabina di regia che meglio avrebbe "fronteggiato" scelte che si sono rivelate sciagurate.

Per i prossimi cinque anni si deve cambiare necessariamente il passo e non basta scegliere il Sindaco. Per me è fondamentale conoscere in tempo utile, oltre il programma, anche la squadra chiamata a realizzarlo.

Questo è un appello alle forze politiche locali di aprirsi verso l'esterno, per ricercare la possibilità di assicurare alla Città un "Governo di Salute Pubblica", referenziato e capace di raddrizzare una rotta fortemente compromessa dall'incapacità di chi ha troppo concesso a terzi .

Le sorti de L'Aquila siano decise dagli aquilani!

Maurizio Leopardi  
Consigliere comunale dell'Aquila